

CITTA' DELLE SCIENZE S.R.L.
a socio unico in liquidazione

Società soggetta a direzione e coordinamento di
Società per la Trasformazione del Territorio Holding S.p.A.

Sede in Piazza Meuccio Ruini 29/A - 43126 Parma (PR)
Capitale sociale Euro 60.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2012
Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c.

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è costituito dallo Stato Patrimoniale (art. 2423-ter, 2424 e 2424-bis c.c.), dal Conto Economico (art. 2425 e 2425-bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa e presenta un risultato economico negativo pari ad euro 400.520=.

Il bilancio al 31 dicembre 2012, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n. 5.

Tenuto conto della situazione che ha determinato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione, la possibilità di poter completare la fase liquidatoria *in bonis* senza dover ricorrere a forme di procedure concorsuali giudiziali, presuppone l'intervento del socio unico finalizzato alla copertura delle passività residue.

Attività svolte

La Società è stata costituita, disotto forma di società per azioni, in data 26 gennaio 2005 finalizzata allo svolgimento di attività di realizzazione di immobili destinati ad ospitare funzioni e servizi di Parco Scientifico e Tecnologico.

Nel corso del 2008, a seguito dell'assegnazione alla città di Parma della sede dell' "Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare" (EFSA) e della conseguente istituzione della Scuola per l'Europa di Parma, l'Amministrazione Comunale ha individuato un'area destinata ad ospitare la nuova sede della Scuola per l'Europa in prossimità del campus universitario.

Tenuto conto che la predetta area è di proprietà della Società, tale decisione ha compromesso la possibilità di conseguire l'oggetto sociale consistente nella realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico.



Conseguentemente, in data 22 gennaio 2010 la società controllante S.T.T. Holding S.p.A. ha presentato ai soci di Città delle Scienze S.p.A. – Università degli Studi di Parma, SO.PR.I.P. S.p.A. e S.P.I.P. S.p.A. - una manifestazione di interesse per l'acquisto dell'intero capitale sociale ad un prezzo corrispondente al valore nominale delle azioni. La manifestazione di interesse era motivata dalla necessità di acquisire la proprietà delle aree su cui, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Parma, avrebbe dovuto essere realizzata la nuova sede della Scuola per l'Europa.

A seguito della manifestazione di interesse presentata da S.T.T. Holding S.p.A., Università degli Studi di Parma, SO.PR.I.P. S.p.A. e S.P.I.P. S.p.A. hanno deliberato la cessione delle azioni Città delle Scienze S.p.A., perfezionandone il trasferimento tra il 28 e il 29 aprile 2010.

In data 14 maggio 2010 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della Società in società a responsabilità limitata modificandone lo statuto e, in particolare, l'oggetto sociale come segue *“L'oggetto sociale è costituito dall'attività di trasformazione e valorizzazione dell'area localizzata nelle adiacenze del campus universitario, denominata nel Piano Strutturale Comunale come “sub-ambito 25S2 - Servizi”, attraverso la realizzazione di strutture, residenze e servizi per studenti e addetti, integrando il complesso universitario”*.

Nel corso del 2010 la Società ha concesso al Comune di Parma (con l'accordo dell' 8 Novembre 2010) l'utilizzo del terreno su cui sono stati avviati i lavori di costruzione della nuova sede della Scuola per l'Europa.

Il Comune di Parma ha confermato l'iscrizione in bilancio delle somme necessarie all'acquisto dei terreni acquisiti dalla società per la realizzazione della scuola Europea, iscritti al catasto al foglio 8 mappali 18 (in parte), 298 (in parte) e 406 (in parte) per un importo presente a valore contabile pari ad Euro 4.500.000 oltre ad imposte se e quando dovute da perfezionarsi tramite accollo del debito a lungo termine in capo alla società cedente così come confermato dal Collegio dei Revisori del Comune stesso e dalla delibera comunale del 05.07.2011.

In data 28 luglio 2011 l'Assemblea di S.T.T. Holding S.p.A. -socio unico di Città delle Scienze- approvava il piano industriale nel quale prevedeva di farsi carico della *“copertura finanziaria da parte del socio nel 2011 per 268K euro per far fronte agli impegni residui. L'intervento di S.T.T. holding S.p.A. nella copertura di tale fabbisogno è subordinato all'acquisizione di nuova finanza garantita da pegno su azioni IREN”*.

Il Liquidatore veniva più volte informato della trattativa tra il Comune di Parma e Cariparma avente ad oggetto l'acquisto del terreno di Città delle Scienze di cui sopra tramite accollo del debito nei confronti della stessa Cariparma. Il Liquidatore era inoltre a conoscenza del fatto che l'acquisizione di nuova finanza da parte di S.T.T. Holding S.p.A. tramite concessione di pegno sulle azioni IREN era quasi giunta al termine per via di una trattativa con un istituto di credito non coinvolto nelle precedenti vicende del gruppo. Pertanto in data 13 Febbraio il Liquidatore procedeva con la convocazione di un'assemblea che aveva come punto all'ordine del giorno *operazione di compravendita immobiliare(cessione del terreno di proprietà al Comune di Parma)*, assemblea che andava deserta. Quindi il giorno 16 Febbraio il Liquidatore inviava una missiva a cui facevano seguito numerosi solleciti per chiedere al Comune di Parma ed a S.T.T. Holding S.p.A. il rinnovo degli impegni formali già presi a favore di Città delle Scienze. Non

seguiva da parte di S.T.T. Holding S.p.A. ne tantomeno dal comune, nessun riscontro formale. Stante la situazione il Collegio Sindacale inviava una missiva in data 7 Marzo 2011 nella quale rilevava l'inerzia del Liquidatore e del socio unico S.T.T. Holding S.p.A. relativamente alla situazione di crisi in cui versa la società a cui seguiva da parte del liquidatore l'immediata convocazione dell'assemblea affinché S.T.T. Holding S.p.A. potesse esercitare la direzione ed il coordinamento. Nel corso dell'assemblea del 19 marzo 2012 il socio S.T.T. Holding S.p.A precisava che l'inerzia denunciata dal Collegio Sindacale non si riferisce al nuovo Organo Amministrativo della controllante, il quale si sta adoperando per valutare le sollecitazioni ricevute dal Collegio Sindacale medesimo. In data 21 marzo 2012 il Collegio Sindacale ribadiva il proprio orientamento e il nuovo Liquidatore, Avv. Massimiliano Vento, nel sottolineare la novità dell'incarico dallo stesso ricoperto, dichiarava che avrebbe adottato i provvedimenti più idonei per tutelare la Società e i suoi creditori una volta esaminata compiutamente la situazione della Società.

Nel corso del 2012, il Liquidatore dopo aver svolto adeguata ricognizione della situazione societaria, ha portato all'attenzione dei diversi organi Amministrativi della Controllante che si sono succeduti nel corso dell'anno e ai diversi rappresentanti dell'Amministrazione Comunale le possibili soluzioni per risolvere le criticità economico patrimoniali della società senza dover ricorrere a procedure concorsuali.

In primis il Commissario Straordinario del Comune di Parma con atto n° 301/33 del 4 Aprile 2012 deliberava, tra l'altro, "1) di autorizzare la società Città delle Scienze s.r.l. in liquidazione a stipulare il mutuo previsto con Cariparma alle condizioni come saranno deliberate dalla banca; 2) di prendere in locazione, con facoltà di sublocazione o cessione del contratto d'affitto a Scuola per l'Europa, dalla società Città delle Scienze S.r.l. in liquidazione l'immobile di proprietà della stessa ad un canone massimo di euro 434.000 annui oltre imposte dovute per legge e per la durata minima di anni 10 rinnovabili per altri 10, autorizzando sin da ora Città delle Scienze S.r.l. in liquidazione a canalizzare o cedere a Cariparma i crediti derivanti dalla locazione a rimborso delle rate del mutuo; 3) di autorizzare la fusione per incorporazione di Città delle Scienze s.r.l. in liquidazione in S.T.T. Holding S.p.A. previa una operazione straordinaria che permetta il trasferimento a Città delle Scienze S.r.l. in liquidazione del ramo d'azienda di STU Authority S.p.A. relativo alla costruzione della Scuola Europea". A tale delibera non si dava seguito anche in considerazione dell'intervenuto avvicendamento ai vertici dell'Amministrazione Comunale che ha portato ad una ulteriore valutazione delle azioni da intraprendere con riferimento al sistema delle società partecipate.

In seguito a tale attività, poi, la controllante STT Holding ha predisposto il Piano Industriale 2013 -2015 presentato, per tutte le partecipate della holding, al Comune di Parma il 21 Dicembre 2012.

Il suddetto Piano è stato poi approvato dal Consiglio Comunale in data 11 01 2013 con delibera n° 10.

Il Piano dettaglia le possibili soluzioni per tutte le singole partecipate e nel caso specifico di Città delle Scienze prevede (i) che STT fornisca liquidità per circa

400.000 € per chiudere le posizioni debitorie aperte al 31 12 2012 e (ii) la successiva fusione per incorporazione della Società in Authority s.p.a.

In considerazione dell'inattività sostanziale della Società e nell'ottica di una razionalizzazione dei costi, il Collegio Sindacale, in accordo con il Liquidatore, ha rassegnato le dimissioni a far data dal 21 12 2012. Per tale motivo e anche in un'ottica di una razionalizzazione dei costi il Liquidatore ha lasciato decadere l'organo senza provvedere alla Sua ricostituzione.

Infine di concerto e con il supporto finanziario della Controllante, il Liquidatore ha raggiunto un accordo transattivo per la definizione un contenzioso legale sorto con un ex amministratore della società (rag. Carlo Baldi) e allo stesso tempo ha provveduto ad avviare trattative per la risoluzione bonaria del contenzioso, tutt'ora in essere, con Soprip versando anche un acconto pari a 20.000 €.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata interamente (100% del capitale sociale) da S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A., holding promossa e interamente partecipata dal Comune di Parma.

S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A. è stata costituita in data 6 agosto 2009 per garantire una direzione strategica unitaria nell'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale dell'Amministrazione Comunale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2011 della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento:

Descrizione	Bilancio 31 12 2011
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
B) Immobilizzazioni	78.610.735
C) Attivo circolante	7.911.075
D) Ratei e risconti	18.192
Totale Attivo	86.540.002
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	35.350.000
Riserve	61.210.009
Perdite a nuovo	(53.739.160)
Utile (perdite) dell'esercizio	(9.193.774)
B) Fondi per rischi e oneri	10.601.207
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	93.025
D) Debiti	42.218.695
E) Ratei e risconti	
Totale passivo	
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	480.698
B) Costi della produzione	3.665.313
C) Proventi e oneri finanziari	(400.817)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(5.576.826)
E) Proventi e oneri straordinari	(31.516)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.193.774)

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Comune di Parma ha deliberato nel bilancio 2013, approvato in data 5 febbraio 2013, l'accollo di un mutuo da utilizzare da parte delle Società Stu Authority e Città delle Scienze per il completo finanziamento delle opere previste dal quadro economico e per l'estinzione dei finanziamenti già concessi dalle Banche stesse.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

Considerato che la Società si trova nell'impossibilità di proseguire l'attività, la gestione di liquidazione comporta la trasformazione del patrimonio aziendale da strumento di produzione del reddito ad un mero coacervo di beni. Così come già evidenziato nel precedente esercizio, i principi generali sulla redazione del bilancio d'esercizio di cui all'art.2423-bis del Codice Civile subiscono le seguenti modifiche:

1. il principio del *going concern* non è più valido;
2. tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili, sono già accantonati nel bilancio iniziale di liquidazione ed iscritti nel Fondo per costi e oneri di liquidazione;
3. si continuano ad iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
4. i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
5. gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

1. Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Le disponibilità liquide e i debiti verso banche sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, inclusivo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Debiti per imposte e tasse

I debiti per imposte sono quelli relativi ad esercizi sociali anteriori allo scioglimento della Società e quelli risultanti dalla dichiarazione relativa al periodo di imposta immediatamente antecedente l'inizio della liquidazione (sulla base del rendiconto dell'amministratore unico). Le imposte dovute per i redditi che si presume di conseguire durante la gestione di liquidazione saranno comprese nell'importo complessivo dei costi e oneri di liquidazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nel rispetto del principio di correlazione di costi e ricavi.

Fondo per costi e oneri di liquidazione

Tra i Fondi per rischi ed oneri è esposto il Fondo per costi ed oneri di liquidazione la cui funzione è quella di iscrivere l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria del bilancio di liquidazione. Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione. La sua contropartita non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata nel Patrimonio Netto.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Correlazione tra Fondo per costi e oneri di liquidazione e il conto economico

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 del Codice Civile, nel conto economico vengono iscritti i costi e oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri di competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi e oneri rilevati sarà poi neutralizzato da un'apposita voce del conto economico inserita tra i componenti reddituali positivi, per un importo pari a quello stanziato per quei costi e oneri. Analogamente per i proventi. Per differenza tra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli utilizzi del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio.

Mentre in sede di inventario iniziale di liquidazione il fondo di liquidazione porta a una modifica del PN iniziale di liquidazione, per le successive modifiche dello stesso in più o in meno, trattandosi di modifiche di stime contabili, le rettifiche vanno imputate al conto economico e non al PN iniziale di liquidazione.

Prospetti supplementari previsti dal documento OIC n. 5

Nella tabella che segue viene riportato il confronto tra i valori delle attività e passività al 31 dicembre 2012, al 31 dicembre 2011, al 12 luglio 2011 (come emerge nel bilancio iniziale di liquidazione):

	Bilancio al 31/12/2012	Bilancio al 31/12/2011	Bilancio iniziale di liquidazione al 12/07/2011	Rendiconto degli amministratori al 11/07/2011	Bilancio al 31/12/2010
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	1.107	1.660	2.434	2.434	3.294
Immobilizzazioni materiali					
Rimanenze	4.670.320	4.670.320	4.670.320	4.670.320	4.670.320
Crediti verso controllanti					
Crediti tributari	36.454	39.284	52.747	52.747	52.458
Altri crediti	5.606	51	51	51	51
Disponibilità liquide	3.335	11.844			46
Ratei e risconti		14			548
PASSIVO					
Capitale sociale	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000
Riserva legale					
Riserva straordinaria	482	482	482	482	481
Rettifiche di liquidazione	(304.640)	(304.640)	(304.640)		
Utile (perdite a nuovo)	(326.956)	(211.345)	(211.345)	(211.345)	
Utile/(perdita) del periodo	(400.520)	(115.611)	(74.006)	(74.006)	(211.345)
Totale Patrimonio Netto	(971.634)	(571.114)	(529.509)	(224.869)	(150.864)
Fondi per rischi e oneri	422.092	202.072	304.640		
Fondo per TFR					
Debiti verso banche	4.748.248	4.598.707	4.529.880	4.529.880	4.465.234
Debiti verso fornitori	345.739	438.464	405.005	405.005	407.331
Debiti verso controllanti	161.149	55.000	10.521	10.521	
Debiti verso collegate	44	44			
Debiti verso istituti di previdenza					
Altri debiti	11.183		5.015	5.015	5.016
Ratei e risconti					
	0	0	0	0	0

Attività

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.107	1.660	(553)

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da spese di impianto e ampliamento riguardanti le spese per la trasformazione della veste giuridica da S.p.A. in S.r.l. deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 14 maggio 2010.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.670.320	4.670.320	

I criteri di valutazione adottati sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha ritenuto non opportuno capitalizzare.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
42.060	39.335	2.725

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	36.454			36.454
Verso altri	5.606			5.606
	42.060			42.060

I "crediti tributari" sono così composti principalmente dal credito IVA pari a euro 33.657.

Al 31 dicembre 2012 tutti i crediti sono vantati nei confronti di operatori nazionali e non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
3.335	11.844	(8.509)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	3.335	11.844
	3.335	11.844

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012 (971.634)	Saldo al 31/12/2011 (571.114)	Variazioni (400.520)
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	60.000			60.000
Riserva straordinaria o facoltativa	482			482
Varie altre riserve	(515.985)			(631.596)
Rettifiche di liquidazione	(304.640)			(304.640)
Perdite a nuovo	(211.345)		115.611	(326.956)
Utile (perdita) dell'esercizio	(115.611)	(400.520)	(115.611)	(400.520)
	(571.114)	(400.520)		(971.634)

Così come già evidenziato nella prima parte della presente Nota integrativa, la contropartita del Fondo costi e oneri di liquidazione non è iscritta nel conto economico ma è invece compresa nel conto "Rettifiche di liquidazione" imputata nel Patrimonio Netto. Nell'esercizio 2012 è stato incrementato il fondo costi e oneri di liquidazione utilizzando in contropartita il conto "Incrementi di liquidazione" (voce degli oneri diversi di gestione) in quanto originariamente si pensava di chiudere la liquidazione nell'esercizio 2012 mentre ad oggi si stima di farlo nel 2014. A tal proposito si veda quanto riportato nella presente Nota Integrativa nella parte riguardante il Fondo per rischi e oneri.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012 422.092	Saldo al 31/12/2011 202.072	Variazioni 220.020
--------------------------------	--------------------------------	-----------------------

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Altri fondi per rischi e oneri		51.765		51.765
Fondo di liquidazione	202.072	332.574	164.319	370.327
	202.072	384.339	164.319	422.092

Il Fondo iscritto nel bilancio iniziale di liquidazione al 12 luglio 2011, non essendo capiente al 31 dicembre 2012, è stato incrementato di euro 332.574 in relazione ai costi che si prevede di sostenere negli esercizi 2013 e 2014. Considerato che gli utilizzi del 2012 ammontano a euro 164.319, l'incremento netto del fondo risulta essere pari a euro 168.255 e il valore finale al 31 dicembre 2012 pari a euro 370.327 così come evidenziato nella tabella che segue:

	fondo al 31 12 2011	riclassifiche	incrementi	utilizzi	fondo al 31 12 12
Compensi amministratore/liquidatore	40.364		80.000	40.000	80.364
Compensi sindaci	0				0
Service STT	20.000	(20.000)			20.000
Spese legali e notarili	10.000	20.000	10.000	3.186	16.814
Tassa di concessione governativa	310		620	310	620
Diritti camerali	200		400	200	400

Interessi passivi	130.198	241.000	120.069	251.129
Ammortamenti	1.000	554	554	1.000
Totale	202.072	332.574	164.319	370.327

Così come già evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, la funzione del Fondo per costi e oneri di liquidazione è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione.

Mentre in sede di inventario iniziale di liquidazione il fondo di liquidazione porta a una modifica del PN iniziale di liquidazione, per le successive rettifiche in più o in meno, trattandosi di modifiche di stime contabili, le rettifiche vanno imputate al conto economico e non al PN iniziale di liquidazione. Tale fondo figura tra le passività di tutti i bilanci intermedi di liquidazione fino alla sua completa estinzione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.266.364	5.092.215	174.149

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	161.149			161.149
Debiti verso banche	211.520	4.536.728		4.748.248
Debiti verso fornitori	309.675			309.675
Debiti verso imprese collegate	44			44
Debiti verso controllanti	36.064			36.064
Debiti tributari	3.040			3.040
Altri debiti	8.143			8.143
Arrotondamento		1		1
	729.635	4.536.729		5.266.364

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano:

- un prestito infruttifero erogato dalla società controllante S.T.T. Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio 2011 per euro 62.500;
- e un accollo di debito effettuato nel corso del 2012 sempre dalla controllante per euro 98.650.

I "debiti verso banche" oltre 12 mesi per euro 4.536.729 rappresentano il saldo contabile di un conto corrente ipotecario con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza assistito da garanzia reale sul terreno edificabile acquistato nel 2005.

Si segnala che al 31 dicembre 2012 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Conti d'ordine

Non si registrano conti d'ordine in quanto l'impegno derivante dall'iscrizione di ipoteca volontaria a favore di istituto bancario finanziatore, risulta adeguatamente rappresentato in altra parte del bilancio.

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	164.319	102.568	61.751
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Utilizzi fondo di liquidazione	164.319	102.568	61.751
	164.319	102.568	61.751

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	477.269	106.947	370.322
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Servizi	60.695	104.533	(43.838)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	554	1.633	(1.079)
Accantonamento per rischi	51.765		51.765
Oneri diversi di gestione	364.255	781	363.474
	477.269	106.947	370.322

Tra gli oneri di gestione sono stati contabilizzati anche gli incrementi del fondo di liquidazione pari a euro 332.574 così come previsto dall'OIC 5.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	(130.415)	(130.191)	(224)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	100 (130.515)	7 (130.198)	93 (317)
	(130.415)	(130.191)	(224)

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	42.845	18.959	23.886
Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	43.054	Varie	18.959
Totale proventi	43.054	Totale proventi	18.959
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi	(209)	Imposte esercizi	
Totale oneri	(209)	Totale oneri	
	42.845		18.959

Imposte sul reddito d'esercizio

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

Nella tabella seguente vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici esistenti con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A.:

	DEBITI COMM	CREDITI COMM	DEBITI FIN.	CREDITI FINANZ
debiti per service sede	€ 20.000			
riaddebito costi liquidatore	€ 16.064			
Accollo debito transazione Baldi			€ 78.650	
Accollo debito transazione Soprip			€ 20.000	
Finanziamenti infruttiferi			€ 62.500	
	€ 36.064	€ -	€ 161.150	€ -

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Si invita l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio, con una perdita di esercizio di euro 400.520=.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 19/03/2013
Il Liquidatore
Dott. Massimiliano Vento